



## EDITORIALE

Al momento in cui questo Bollettino viene diffuso, proprio all'inizio del nuovo anno, resta complesso il quadro dei problemi sollevati dalla crescente presenza di immigrati nel paese.

Alcuni di questi problemi, e non dei minori, possono essere risolti solo nell'ambito di un nuovo contesto legislativo sull'immigrazione che faccia saltare vincoli e strozzature che condizionano attualmente le modalità e i tempi del farraginoso iter "ingresso/soggiorno." Ora, il nuovo progetto di legge è ancora all'esame della Camera ed i problemi che sarebbe supposto risolvere, si sono andati aggravando nel corso dei mesi. Due dati sono sufficienti a dimostrarlo.

648.592 sono le richieste di nuovi "ingressi" inviate nei tre giorni del Click Day, a fronte dei 170.000 potenziali ingressi consentiti dal Decreto Flussi. Dinanzi ad una così eclatante differenza, delle due l'una: o si dà seguito alle sole richieste consentite e si formalizza l'esistenza di una diffusa presenza irregolare (come si sottolinea nella successiva Sezione "Approfondimenti") o si ricorre alla consueta sanatoria o regolarizzazione che dir si voglia, ammettendo ancora una volta l'inadeguatezza e il mal funzionamento dell'intero sistema.

In ogni caso si è nell'incertezza più assoluta circa la ripartizione delle quote per provincia a qualunque delle due cifre si voglia far riferimento. Peraltro, si è a conoscenza del fatto che la valutazione delle pratiche presentate è già stata avviata presso gli Sportelli unici delle Prefetture, le Direzioni provinciali del lavoro e le Questure. C'è da chiedersi su quali basi numeriche di riferimento!

Su un altro versante, quello dei soggiorni, all'incirca un milione sono le pratiche di rilascio/rinnovo ferme presso le Questure. I mesi di ritardo delle Poste, cui spettava la prima fase della istruttoria nell'invio delle pratiche alle Questure, hanno prodotto presso queste ultime un ingorgo che, malgrado l'impegno ad accelerare e recuperare i ritardi, le sta spingendo al collasso.

E' superfluo sottolineare che con ogni evidenza anche il sistema del rinnovo dei permessi di soggiorno, inventato dal precedente governo, mostra gravi lacune. Peraltro, proprio il nuovo progetto di legge dovrebbe su questo punto introdurre alcuni elementi importanti di snellimento, tra l'altro prevedendo la delega di alcune pratiche ai Comuni.

E tuttavia, anche la nuova normativa presenta aspetti farraginosi, in particolare per il numero di organismi competenti per il rilascio/rinnovo che non renderà vita facile agli immigrati!

## INDEX

Editoriale	p.1
Approfondimento	p.2
News Cidis Onlus	p.3
News del settore	p.3
Spunti	p.4

"...Dunque vifo sapere che la paga è poca e iviveri sono molto cari, il pane costa 12 soldi al chilo ed è di segala e solo non si può mangiare... qui si sta male e non sisà la lingua perchè i capi lavori non sono italiani..."

Lettera alla madre  
migrante umbro in Germania  
1889



## Articolo di approfondimento

Decreto Flussi 2007.

Brevi considerazioni dopo i tre Click day di dicembre.

Sabato 15, martedì 17 e venerdì 21 dicembre sono stati i fatidici click day stabiliti dal Decreto Flussi 2007. Come è andata? È proprio il caso di dire che i numeri si commentano da soli: il 15 Dicembre, giornata riservata all'invio delle domande dei cittadini di Paesi firmatari di accordi bilaterali con l'Italia, sono pervenute al Ministero 403.223 domande, a fronte di 47.000 quote disponibili; il 17 Dicembre, giorno dedicato alla richiesta di lavoratori domestici le richieste sono state 140.625 per 65.000 posti, quote esaurite già alle 8 e 38 del mattino. Il 21 Dicembre, fra conversioni e nulla osta per cittadini di Paesi non firmati di accordi le richieste sono state 104.744, per 58.000 posti. I numeri sono impressionanti, e dietro i numeri si nascondono le vite di migliaia di persone, le cui speranze sono rimaste appese ad un click.

Il sistema di inoltro telematico ha certo evitato le disumane attese agli uffici postali, ma non si è dimostrato privo di falle. In particolare sono state le associazioni ad essere penalizzate, di conseguenza coloro che vi si sono rivolti, ancora una volta le fasce più deboli dei richiedenti, coloro che non potevano usare autonomamente un computer con una connessione ad internet. E non sono stati pochi: su un totale di 648.592 domande inviate più della metà sono state spedite da patronati e associazioni, i cui operatori sono in alcuni casi rimasti incollati davanti al computer fino a tarda sera. La procedura di invio infatti metteva in coda le richieste, per poi spedirle una ad una, con il risultato di un'attesa lunga ore ed ore.

Ma al di là delle modalità di inoltro ciò che non funziona è l'intero sistema dei Flussi stabilito dal Testo Unico sull'Immigrazione, attraverso il quale si vuole tentare di arginare un fenomeno, quello migratorio, inarrestabile, con l'inevitabile conseguenza della creazione di condizioni di clandestinità. E la clandestinità conviene a molti: un clandestino non ha diritti, non può avanzare rivendicazioni, è un potenziale

schiaivo. L'ipocrisia del sistema è sotto gli occhi di ognuno, le quote sono usate per sanare la situazione degli stranieri già presenti in Italia in modo irregolare (nel 2006 i clandestini fermati dalle forze dell'ordine sono stati 124.383), o per ricongiungere familiari che altrimenti non potrebbero entrare e tutto questo non fa che falsare le reali necessità del mercato del lavoro in Italia. La soluzione migliore in questo caso sarebbe stata probabilmente la promulgazione di una nuova legge sanatoria, il cui peso sarebbe però stato insostenibile per il Governo, che con l'intenzione di mediare fra le reali necessità del Paese e le spinte xenofobe della società ha lasciato tutti scontenti. Forse il tetto delle quote verrà alzato, come ha previsto il Sottosegretario dell'Interno Lucidi, mettendo una toppa al problema, ma di certo non risolvendolo. Sulla stessa linea il Ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero ha proposto di inserire le richieste in esubero su una lista speciale, da "riesumere" quando sarà promulgata la nuova legge sull'immigrazione che dovrà essere discussa nei primi mesi del 2008 (le anticipazioni del disegno di legge non prevedono comunque un superamento del sistema delle quote, ma una programmazione triennale delle stesse). Ancora qualche dato, questa volta relativo alla situazione di Perugia, rilevata dagli sportellisti di Cidis Onlus. L'organizzazione ha ricevuto da parte del Ministero dell'Interno l'accreditamento alla spedizione telematica delle domande di Nulla Osta appena una settimana prima dell'avvio della procedura ma, nonostante ovvie difficoltà a ciò dovute, ha comunque inviato una quantità discreta di domande, sufficienti per poter organizzare statisticamente i relativi dati ritenendoli un campione rappresentativo della situazione dell'Italia centrale. Pur tenendo conto della decennale esperienza nel campo dell'immigrazione e la profonda conoscenza della problematica ad essa connessa, i dati sono stati allarmanti anche per Cidis Onlus. I datori di lavoro sono esattamente divisi a metà fra italiani e stranieri, in entrambi i casi le aziende sono di nuovissima formazione (il che lascia pensare, volendo essere disincantati, che le imprese siano state costituite ad

hoc, proprio in previsione Flussi). Ma tutta la falsità del sistema si percepisce rilevando che 60 domande su cento riguardano lavoratori che in realtà sono già presenti in Italia in condizioni di irregolarità. E non possiamo neanche ritenerci confortati dal restante 40 per cento poiché esso riguarda per la sua totalità ricongiungimenti familiari, nel senso che le quote flussi sono state usate, dai cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio nazionale per ritrovare familiari che non sarebbe stato possibile ricongiungere attraverso le regole sui ricongiungimenti familiari (fratelli e sorelle, zii, figli maggiorenni). In totale il 70% delle volte il lavoro è fittizio, ovvero non sarà quello effettivamente svolto una volta che l'immigrato otterrà il fatidico Nulla Osta, ma creato esclusivamente per giustificare la richiesta di un Permesso di Soggiorno. Risultato: non una domanda ha obbedito alla ratio della legge, non c'è stato nessun datore di lavoro che, incapace di trovare un lavoratore in Italia, ha richiesto manodopera dall'estero senza conoscere il futuro dipendente. Gli operatori di Cidis Onlus di Caserta hanno rilevato situazioni non molto dissimili nel Sud Italia. Se da un lato è stato registrato un numero inferiore di richieste pervenute da parte di ditte gestite da extracomunitari, indice dello scarso spirito imprenditoriale degli stranieri residenti, dall'altro i dati rilevanti dimostrano comunque che su 10.000 richieste pervenute al SUI il 60% sono finalizzate alla regolarizzazione di lavoratrici domestiche già presenti in Italia o sono state usate dagli italiani per far ottenere un Permesso di soggiorno alle loro compagne straniere. Naturalmente questo non significa che queste persone non lavoreranno o aumenteranno i costi dell'assistenza sociale italiana (come qualcuno vorrebbe far credere), al contrario essi costituiranno comunque una risorsa per il nostro Paese. Solo per le marche da bollo sono entrati nelle casse dello Stato quasi dieci milioni di euro, coloro che riceveranno in Nulla Osta, i 170000 baciati dalla fortuna, ne verseranno altri 13 prima di vedere il Permesso di Soggiorno. Ma quelli che hanno più guadagnato per i Flussi sono stati i falsi datori di lavoro: a Perugia un contratto di lavoro costa dai 3500 euro ai 7000, 500 da versare subito ed il resto se la pratica andrà in porto.



## News di Cidis Onlus

**gennaio 2008**

**\*CASERTA - Fondi UNRRA 2007**  
Il raggruppamento, con Cidis Onlus capofila, si è aggiudicato il finanziamento del progetto "In.Rete" Rete integrata di servizi a favore degli immigrati residenti nella provincia di Caserta. Il progetto della durata di 12 mesi vedrà i partner lavorare ad un articolato pacchetto di attività dal segretariato sociale, all'alfabetizzazione socio-linguistica, dalla valorizzazione della cittadinanza attiva alla mediazione linguistico-culturale. Per informazioni: [caserta@cidisonlus.org](mailto:caserta@cidisonlus.org)

**\*PERUGIA - Alta Formazione**  
Riprende, dopo le vacanze natalizie, il Corso per Mediatore delle relazioni interculturali. Dopo un prima parte di di patto formativo, informatica ed inglese, i corsisti entreranno ora nel vivo delle questioni che ruotano attorno al tema della mediazione culturale. Per info sul programma: [www.cidisonlus.org](http://www.cidisonlus.org)

**\*TERNI - Nuova sede**  
Cidis Onlus cambia sede a Terni, dopo anni di presenza presso la sede ARCI di via Curio Dentato, finalmente l'Associazione

può vantare una sede più spaziosa presso il nuovo indirizzo di via Tiacci.

**\*ROMA - E' stata presentata la Ricerca** sulla condizione abitativa degli immigrati in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania, progetto di Cidis Onlus con Alisei Coop capofila e finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale.

La ricerca che ha coinvolto più di 8.600 persone, tra intervistati, intervistatori, testimoni privilegiati, amministratori locali, ha portato all'emergere di interessanti riflessioni sulle diverse situazioni abitative al Sud Italia.

Per informazioni: [lderosa@cidisonlus.org](mailto:lderosa@cidisonlus.org)

**\*ASSISI - Sportello Orientamento e Consulenza**

Aperto il 15 gennaio il nuovo Sportello dell'Ambito 3. I Comuni interessati sono: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica. Per informazioni sul servizio rivolgersi a [lconcetti@cidisonlus.org](mailto:lconcetti@cidisonlus.org).

**\*NAPOLI - Mediazione culturale**  
Nell'ambito del progetto MIRA si terrà a

gennaio e febbraio un corso di aggiornamento per operatori di front-office dal titolo "L'integrazione dei cittadini stranieri nella società delle migrazioni". Per informazioni più dettagliate: [ppierri#@cidisonlus.org](mailto:ppierri#@cidisonlus.org)

**\*NAPOLI -**

Da giovedì 17 gennaio, Cidis Onlus organizza corsi gratuiti di lingua italiana per immigrati adulti di 60 ore. I corsi, previsti dal progetto Scuole Aperte, si terranno presso l'Istituto Caracciolo Salvator Rosa di Napoli.

**\*PERUGIA - Alfabetizzazione**

Continua l'impegno dell'Associazione sul fronte di un approccio innovativo all'insegnamento della lingua italiana come L2 per la popolazione immigrata adulta. Cidis Onlus sta sperimentando un manuale innovativo che propone un percorso di apprendimento della lingua che privilegia non solo l'accesso ai servizi ma anche le regole di convivenza che gli immigrati devono conoscere per vivere in Italia. Il manuale include continui ed importanti riferimenti alla Costituzione italiana.

## News del settore

**2008 - Anno europeo del dialogo interculturale** ([www.interculturaldialogue2008.eu](http://www.interculturaldialogue2008.eu))

Il 15 gennaio 2008, presso la sala dello Stenditoio in via S. Michele n.22, Roma si è tenuta una giornata formativa e di presentazione delle iniziative previste in Italia a promozione dell'anno europeo del dialogo interculturale.

Come progetto nazionale il MIBAC ([www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)) gestisce un'iniziativa di molteplici attività denominata "MOSAICO".

Tra le associazioni italiane coinvolte: Lai Momo ([www.glocalyouth.net](http://www.glocalyouth.net)), Mus-e Italia ([www.mus-e.it](http://www.mus-e.it)), Associazione culturale Babelmed, Paralleli - Istituto Mediterraneo del nord Ovest ([www.paralleli.it](http://www.paralleli.it)), Rivista Lettera Internazionale ([www.letterainternazionale.it](http://www.letterainternazionale.it)).

**Costituita la nuova Consulta per l'immigrazione** Ministero della Solidarietà sociale

Il 18 dicembre 2007 si è insediata la nuova Consulta per i problemi degli immigrati e delle loro famiglie, istituita presso il Ministero per la Solidarietà sociale. La Consulta, presieduta dal Ministro Paolo Ferrero, raccoglie 72 membri in rappresentanza di associazioni di immigrati, di alcune associazioni italiane impegnate nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione, di sindacati ed organizzazioni degli imprenditori, delle diverse amministrazioni dello Stato, degli enti locali e soprattutto di diverse comunità di fede. La nuova Consulta dovrebbe fungere da "cabina di regia" delle politiche migratorie.

**Conclusioni sull'Anno europeo delle Pari Opportunità** <http://www.dirittiepariopportunita.it/>

Il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri chiude l'Anno europeo delle Pari Opportunità per Tutti, dedicato alla lotta contro ogni forma di discriminazione e alla diffusione del messaggio della diversità come valore aggiunto.



## Spunti

### Le migrazioni

La storia universale è storia di migrazioni. Acquisire questo dato significa comprendere che dall'antichità ai giorni nostri lo spostamento di popolazioni ha provocato autentici sconvolgimenti sociali e culturali che hanno prodotto ibridazione e creazione di nuove culture. In genere, l'insediamento di minoranze etniche, viene letto dalla popolazione autoctona come fattore di destabilizzazione e può provocare reazioni di rifiuto. Tuttavia la storia insegna che il contatto tra i popoli, malgrado i sentimenti di paura o di aperta ostilità, malgrado le differenze, i rapporti di potere o l'egemonia di un modello sull'altro, produce inevitabilmente in ogni società cambiamenti. Per favorire l'analisi del fenomeno migratorio e per offrire spunti di riflessione rispetto alle problematiche che hanno accompagnato la storia italiana dalla seconda metà dell'Ottocento fino ai giorni nostri, apriamo questa rubrica con il suggerimento alla visione, imperdibile per chiunque voglia occuparsi di fenomeno di migrazione.

"Nuovo Mondo" di Crialesi rimane, difatti, non solo un film di incredibile bellezza ma soprattutto le cui immagini sanno restituire il difficile vissuto dei suoi protagonisti, una famiglia siciliana che nei primi anni del Novecento migra in America. Tale è lo sguardo lucido e mai banale sui diversi passaggi del lungo viaggio, che il film riesce ad elevarsi al di sopra della singola vicenda e sembra poter parlare di molte esperienze di migrazione, comprese quelle a noi contemporanee.

Il regista sceglie di dividere il film in tre capitoli principali: la difficile decisione da prendere, la partenza ed il viaggio in nave, l'arrivo in America e la permanenza ad Ellis Island. La narrazione delle tre fasi del processo è intervallata da momenti sospesi di rappresentazione onirica, raffigurazione di una terra sognata ed ambita che produce frutta ed ortaggi enormi e nella quale piovano monete. La forza propulsiva dei sogni sembra l'unica in grado di sospingere e sostenere i migranti lungo un viaggio di cui spesso si arriva a perderne il senso stesso. Ed è proprio la fragilità del vissuto dei protagonisti di cui Crialesi ci racconta con incredibile bravura che rende il film un passaggio obbligato per chi si interessa di immigrazione.



Per commenti alle questioni sollevate nella newsletter, inviare una mail a [comunicazione@cidisonlus.org](mailto:comunicazione@cidisonlus.org)

#### ROMA

Via Merulana, 272 - 00185 Roma  
tel. 06 483066 - fax 06 483218  
e-mail: [roma@cidisonlus.org](mailto:roma@cidisonlus.org)

#### TERNI

Via Tiaci 6 - 05100 Terni  
tel. 0744 432887 - fax 0744 437697  
e-mail: [terni@cidisonlus.org](mailto:terni@cidisonlus.org)



#### Sede Legale

#### PERUGIA

Via della Viola, 1 - 06122 Perugia  
tel. 075 5720895 - fax 075 5735673  
e-mail: [perugia@cidisonlus.org](mailto:perugia@cidisonlus.org)

#### NAPOLI

Largo Regina Coeli 8 - 80138 Napoli  
tel. 081 5571218 - fax 081 5571218  
e-mail: [napoli@cidisonlus.org](mailto:napoli@cidisonlus.org)

#### CASERTA

Largo S. Sebastiano - 81100 Caserta  
tel. 0823 444637 - fax 0823 444637  
e-mail: [caserta@cidisonlus.org](mailto:caserta@cidisonlus.org)